

DONO

Dono a te
o sole del mattino
la luce intensa che mi dava il suo sorriso,
perché tu possa
allo spuntar dell'alba,
asciugar la rugiada che bagna la sua guancia.

Dono a te
o brezza mattutina
il suono amico che mi riempiva della sua allegria,
perché tu possa
con gli altri tuoi compagni,
ricavar da esso: suoni, canti e balli.

Dono a te
o giorno venerando
ciò che di più caro ho avuto vicino a lei sognando,
perché tu possa
con il passar degli anni,
ridarlo a me in non meno di mill'anni.

Dono a te
o sera poco gaia
tutto ciò che alla mente di lei mi appaia,
perché tu possa
insieme a tutte le stelle,
raccontarmi in sogno queste cose belle.

Dono a te
o notte buia
quella che di perderla è la mia paura,
perché tu possa
nascondere per sempre,
la paura che di lei non resti niente.